

L'ISTAT CONFERMA LA FRENATA DEI PREZZI ATTESA PER L'OK DELL'ANTITRUST UE ALLA COMPAGNIA ITALO-TEDESCA

INFLAZIONE "CONGELATA" A MAGGIO +0,2% SU APRILE E +0,8% RISPETTO AL 2023

Coldiretti segnala che nelle campagne del Mezzogiorno la desertificazione sta azzerando i raccolti con campi di frutta e ortaggi in difficoltà, avvertendo di possibili ricadute sui listini

L'Istat sottolinea il rallentamento dei prezzi dei beni alimentari lavorati, mentre restano tensioni sulla frutta. In aumento (+4,5%) servizi ricettivi e ristorazione

L'ALLARME

Le associazioni dei consumatori denunciano maxi rincari sui pacchetti vacanze

di ANNA MARIA CAPPARELLI

L'inflazione resta fredda. A maggio l'Istat conferma il rallentamento. I prezzi al consumo infatti hanno segnato +0,2% rispetto ad aprile e +0,8% su base annua. L'Italia dunque sembra aver imboccato la strada della stabilità sul fronte dei prezzi. A favorire la flessione i beni alimentari lavorati, che da +2,5% sono calati a +1,8%, i servizi relativi ai trasporti (da +2,7% a +2,4%) e quelli per l'abitazione. Gli energetici invece frenano il calo ma se i non regolamentati vanno da -13,9% a -13,5% i regolamentati passano su terreno positivo: +0,7% da -1,3%. L'inflazione acquisita per il 2024 è pari a +0,8% per l'indice generale e a +1,8% per la componente di fondo.

Scendendo nel dettaglio si presenta favorevole l'andamento del "carrello della spesa" che si ferma

a +1,8% e dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (+2,5%). Decisamente superiore al dato medio di +0,8% i prezzi dei servizi ricettivi e di ristorazione, con un incremento del 4,5%. Un dato che crea apprensione soprattutto alla vigilia di una stagione turistica che si preannuncia brillante. Anche se, per quanto riguarda la ristorazione, **Fipe Confcommercio** sostiene che i prezzi, scorporati, da quelli dei servizi ricettivi risultano in linea con la dinamica congiunturale generale.

Più elevati sulla media (+2%) ma comunque in frenata gli alimentari anche se tra i freschi restano tensioni sul comparto frutta (+6,2% rispetto allo scorso e 6,1% sul mese) condizionato a maggio dall'effetto "primizie", ma anche dal pessimo andamento climatico. La Coldiretti sottolinea come nelle campagne del Mezzogiorno la desertificazione

stia azzerando i raccolti con campi di frutta e ortaggi in difficoltà. Una siccità devastante che ha impedito le principali operazioni colturali "bruciando", secondo Coldiretti, 33mila posti di lavoro. Una situazione da cui è possibile attendersi ricadute sui listini. Per quanto ri-

guarda un altro campo minato, quello dei beni energetici, l'Istat rileva una flessione meno ampia da -12,1% a -11,6%, -0,9% il congiunturale. La lieve risalita dei non regolamentati si deve al gasolio per il riscaldamento (da +1,8% a +4,4%), per i mezzi da trasporto (da +2,4% a +4,9%, anche se negativo su aprile con -2,5) e della benzina (da +1,8% a +3,8%). Stabile il tasso tendenziale di crescita per l'energia elettrica mercato libero e calo accentuato per il gas di città e naturale che passa da -33,1% a -35,9%.

Al di là di qualche ombra che si addensa all'orizzonte il quadro inflazionistico resta positivo. A livello territoriale si conferma una condizione stabile nel Nord Est e nel Centro (+1%), mentre si collocano sotto il dato nazionale a +0,6% Sud, isole e Nord Ovest. A livello di capoluogo la vita è più cara a Rimini, Parma (+1,6%) e Cagliari (+1,5%), mentre tra le città più virtuose spiccano Ancora (-



0,2%), Campobasso (-0,5%) e Aosta (-0,6%).

I consumatori non sono ancora soddisfatti. Federconsumatori calcola per una famiglia media ricadute di +252 euro all'anno. Aggravi destinati - dice Federconsumatori - a incidere ulteriormente sul potere di acquisto soprattutto delle famiglie a basso reddito. E la cartina al tornasole saranno le vacanze alle quali molti, secondo l'associazione, saranno costretti a rinunciare.

Assoutenti denuncia maxi rincari sui pacchetti vacanze per la crescita senza sosta delle tariffe dei servizi turistici, ricettivi e della ristorazione: "un trend che anticipa il salasso che attende gli italiani". Per questo l'Associazione lancia al Governo la richiesta di un piano di calmieramento delle tariffe sul modello del paniere anti inflazione scattato a fine 2023.

Sulla stessa linea il Codacons che rileva salassi dai trasporti agli alloggi, dai musei ai pedaggi fino ai parcheggi. Nel cahier de doléances del Codacons il caro dei treni (+8,1%), dei bus e pullman (+4%), del gasolio (+4,9%), della benzina (+3,8%), ma anche dei parcheggi (+2,7%) e dei pedaggi

(+1,9%). Complessivamente, secondo il Codacons, i pacchetti vacanze risultano più onerosi del 20,4% rispetto all'estate 2023. Con tariffe maggiorate del 7,8% per alberghi, motel e pensioni che salgono a +8,1% per case vacanza a B&B. E anche la cultura è meno abbordabile con +2,5% di musei e monumenti. In controtendenza invece i biglietti aerei, sia nazionali (-11,2%) che internazionali (-16,4%).

L'Unione Nazionale Consumatori commentando i dati Istat parla di "pessima novità per chi già fatica ad arrivare alla fine del mese" riferendosi ai listini degli alimentari che in un mese "sono volati dello 0,5%". Per una coppia con due figli Unc calcola che 161 euro servono per far fronte ai rincari del 2% in un anno dei prodotti per la tavola. Più improntate all'ottimismo le considerazioni della Confesercenti sul "processo di progressiva normalizzazione". Il segnale sull'inflazione è giudicato incoraggiante e la speranza è che la frenata possa liberare un po' di risorse delle famiglie il cui potere di acquisto si è ridotto dal 2022 a oggi. Confesercenti evidenzia comunque elementi di

preoccupazione per il futuro "a partire dal ritorno delle tensioni sui prezzi energetici e dall'aumento dei voli aerei ancora non rilevato a maggio dall'Istat, ma che potrebbe avere un impatto a giugno". I riflettori sono puntati soprattutto sui beni energetici per il timore che possano mettere a rischio la stabilità dei prezzi influenzando negativamente la domanda interna e in particolare quella turistica. Dai prezzi più contenuti è possibile attendersi comunque un maggiore slancio dei consumi che potranno essere "aiutati" anche dall'arrivo delle quattordicesime. Tra la seconda metà di giugno e la prima di luglio Confesercenti ricorda che la mensilità aggiuntiva finirà nelle tasche di 8 milioni di lavoratori dipendenti per un importo medio di 1.500 euro pari a complessivi 12 miliardi. Una iniezione di liquidità destinata, secondo le stime di Confesercenti, per la metà (oltre 6 miliardi) ai consumi. E tra gli impieghi di questo tesoretto al top ci sono le vacanze. Ma una parte, anche se minore, sarà destinata all'acquisto di beni per la casa e abbigliamento.

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Maggio 2024, pesi e variazioni congiunturali e tendenziali percentuali (base 2015=100)

TIPOLOGIE DI PRODOTTO	Pesi	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali		Inflazione acquisita a maggio
		mar-24 apr-24	mar-23 apr-23	mar-24 mag-23	apr-24 apr-23	
Beni alimentari, di cui	181.373	+0,5	+0,9	+2,0	+2,4	+2,1
Alimentari lavorati	113.744	-0,2	+0,6	+1,8	+2,5	+1,8
Alimentari non lavorati	67.629	+1,4	+1,5	+2,2	+2,2	+2,6
Beni energetici, di cui	103.566	-0,9	-1,4	-11,6	-12,1	-10,8
Energético regolamentati	8.816	+1,9	-0,2	+0,7	-1,3	-7,7
Energético non regolamentati	94.752	-1,1	-1,6	-13,5	-13,9	-11,4
Talacchi	18.606	+0,2	+0,2	+3,3	+3,2	+3,4
Altri beni, di cui	281.476	-0,1	+0,1	+0,6	+0,7	+0,6
Beni durevoli	93.963	-0,5	-0,2	-0,7	-0,5	-0,6
Beni non durevoli	68.770	0,0	+0,2	+1,4	+1,5	+1,4
Beni semidurevoli	96.723	0,0	+0,2	+1,3	+1,5	+1,2
Doni	284.822	-0,1	+0,2	-0,3	-0,1	-0,8
Servizi relativi all'abitazione	64.067	+0,2	+0,4	+2,6	+2,8	+2,1
Servizi relativi alle comunicazioni	14.300	0,0	0,0	+0,7	+0,7	+0,7
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	196.292	+1,5	+1,8	+4,3	+3,8	+3,3
Servizi relativi ai trasporti	75.750	0,0	+0,3	+2,4	+2,7	+2,3
Servizi vari	111.569	+0,1	+0,1	+1,8	+1,8	+1,5
Servizi	433.978	+0,4	+0,3	+2,1	+2,1	+2,4
Indice generale	1.806.660	+0,2	+0,3	+0,8	+0,8	+0,8
Indice generale al netto degli energetici e alimentari freschi (Componente di fondo)	828.803	+0,3	+0,4	+2,0	+2,1	+1,8
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	686.454	+0,4	+0,4	+2,1	+2,1	+1,8
Indice generale al netto degli energetici	886.432	+0,3	+0,4	+2,0	+2,1	+1,8
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	206.745	+0,3	+0,8	+1,8	+2,3	+1,9

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA PER DIVISIONE DI SPESA
Maggio 2024, pesi e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

DIVISIONI DI SPESA	Pesi	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali		Inflazione acquisita a maggio
		mag-24	mag-23	mag-24	apr-24	
		apr-24	apr-23	mag-23	apr-23	
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	181.801	+0,5	+1,0	+2,1	+2,7	+2,3
Bevande alcoliche e tabacchi	30.710	0,0	+0,5	+2,2	+2,7	+2,4
Abbigliamento e calzature	68.113	-0,1	+0,1	+1,4	+1,5	+5,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	119.033	-0,1	+0,5	-0,5	-0,0	-7,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	73.907	-0,1	+0,4	+0,7	+1,1	+0,9
Servizi sanitari e spese per la salute	41.978	+0,1	+0,3	+2,2	+2,3	+1,9
Trasporti	155.471	-0,5	-0,9	+2,5	+2,1	+1,2
Comunicazioni	23.103	-1,1	-0,9	-5,7	-5,5	-4,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	68.445	+1,0	0,0	+1,9	+0,9	+1,6
Istruzione	9.450	0,0	0,0	+1,9	+1,9	+1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	124.758	+1,4	+1,3	+4,5	+4,4	+3,7
Altri beni e servizi	103.234	+0,1	+0,2	+2,5	+2,6	+2,3
Indice generale	1.000.000	+0,2	+0,3	+0,8	+0,9	+1,1
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	+0,2	+0,3	+0,4	+0,6	+0,6